

# Prefazione

L'infertilità di coppia rappresenta un importante problema medico e sociale, interessando circa il 15-20% delle coppie in età fertile nei paesi industrializzati. Le esperienze compiute negli ultimi anni hanno permesso di chiarire che almeno la metà delle cause dell'infertilità di coppia è da ricercare nel maschio e hanno identificato nuove cause di infertilità maschile – quali le cause genetiche – con importanti ripercussioni cliniche, diagnostiche, terapeutiche, prognostiche e di ordine etico-morale.

Le competenze dell'andrologo oggi spaziano dalla medicina interna alla endocrinologia, dalla microbiologia alla biologia molecolare, dalla seminologia alla genetica, e sempre più l'andrologo è considerato colui che si occupa in modo trasversale e a tutto campo della Medicina della Riproduzione e non più solo come colui che sa interpretare uno spermioγραμμα. Le procedure diagnostiche per l'infertilità maschile si sono evolute e affinate negli ultimi anni, tenendo comunque sempre presente un concetto di gradualità e progressione delle indagini, che ad oggi ad esempio consentono addirittura, tramite tecniche molto sofisticate, una connotazione ed una selezione morfo-funzionale degli spermatozoi per tecniche di fecondazione assistita assolutamente impensabili fino ad un recente passato.

Questo testo proposto da Carlo Foresta e dal suo gruppo padovano di andrologia disegna tutti gli aspetti culturali relativi all'infertilità maschile in modo molto coordinato, schematico e pratico, suggerendo i percorsi clinico-diagnostici che consentono l'individuazione della patogenesi dell'infertilità. Inoltre, sono stati messi in rilievo tutti i provvedimenti terapeutici collegati alla specifica causa che ha indotto l'infertilità, ma anche provvedimenti che, sulla base della "Evidence Based Medicine", riescono a migliorare le caratteristiche seminologiche del paziente infertile.

La filosofia che traspare dal testo è che la Medicina della Riproduzione applicata all'uomo debba, come tutti gli ambiti della medicina, considerare con molta attenzione gli aspetti clinici, gli aspetti diagnostici di laboratorio e strumentali, gli aspetti terapeutici, ponendosi come obiettivo quello di risolvere il problema dell'infertilità nel modo più naturale possibile e proponendo un iter comportamentale alla figura dell'andrologo, che rappresenta, infatti, anche nell'ambito dei centri di procreazione medicalmente assistita una fondamentale figura di riferimento per le problematiche dell'infertilità della coppia

nel suo complesso. Una figura in grado di determinare assieme al ginecologo la necessità e l'utilità o meno della PMA, la tempistica della stessa e il livello di tecnologia necessario per raggiungere il risultato di una riproduzione consapevole.

*Andrea Lenzi*

Professor of Endocrinologia

Università di Roma "La Sapienza"

Presidente del consiglio Universitario Nazionale